

Regione Emilia e Francia rafforzano la collaborazione

» L'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla ha ricevuto a Bologna il console generale di Francia a Milano, François Revardeaux, con il console onorario di Francia a Bologna, Claudio Perrella. Un incontro per identificare nuovi possibili ambiti di collaborazione economica e culturale.

In particolare, avviare nuove relazioni professionali e accademiche nell'ambito dei Big Data, partendo dall'investimento della francese Athos sul supercomputer Ecmwf al Tecnopolo di Bologna e passando per il Supercomputer Leonardo, fino alle alte professionalità attese con l'arrivo dell'Università

dell'Onu. I francesi sono poi interessati ad aprire nuovi canali di collaborazione sulle competenze nella green economy. Si è parlato inoltre della prossima trasferta a Cannes, all'expo Mipim, per presentare le aree urbane oggetto di nuova progettazione a Bologna, Ravenna, Reggio Emilia e Piacenza.

Dati Ismea Confagricoltura E-R, «patto» fra under 35 e pensionati

Agricoltura, crescono i giovani imprenditori

» Le aziende agricole giovani in Emilia-Romagna sono cresciute del 7,2% nel periodo 2017-2021, con un incremento superiore rispetto alla media nazionale (+1,5%). Le oltre 2.500 realtà guidate in regione da under 35, tuttavia, rappresentano ancora solo il 4,4% del totale delle imprese agricole.

Guardando alle singole province, nel Parmense le aziende agricole guidate da giovani imprenditori sono 287. Parma è quarta in regione, in base al numero di queste imprese. Al primo posto c'è Ferrara con 580 aziende agricole under 35, poi Bologna con 310 e Modena 291. In provincia di Reggio Emilia sono 267, a Piacenza 241, a Ravenna 234, a Forlì-Cesena 221; chiude Rimini con 110.

Le cifre emergono dal rapporto 2022 «Giovani e Agricoltura» firmato da Ismea, Rete rurale nazionale e Masaf, che riconosce peraltro alla nuova generazione di imprenditori agricoli emiliano-romagnoli tutta una serie di meriti: circa il 20% delle aziende giovani svolge almeno un'attività remunerativa

2500

In regione
Le imprese agricole degli under 35 sono 2500 in Emilia-Romagna (dati Ismea).

7,2%

Crescita
Imprese agricole giovanili +7,2% fra 2017 e 2021.

287

A Parma
In provincia le imprese dei giovani agricoltori sono 287.



connessa con quella agricola e/o zootecnica, invece la percentuale del Paese si ferma mediamente al 11,6%.

Inoltre, l'Emilia-Romagna è tra le regioni con il maggior tasso di capi azienda giovani laureati: il 20,7%.

Da qui nasce il progetto intergenerazionale di Confagricoltura Emilia-Romagna, sancito con la stretta di mano tra il presidente regionale dei Senior-pensionati Anpa, Carlo Sivieri, e la presidente regionale dei giovani di Confagricoltura Anga, Alice Consoli, al forum «Ricambio generazionale» a Montegrotto Terme (Padova).

Analisi

Il rapporto «Giovani e Agricoltura» 2022 è firmato da Ismea, Rete rurale nazionale e Masaf.

«Molti giovani agricoltori danno continuità alle imprese familiari, al lavoro dei propri genitori e nonni - commenta Sivieri -. Lo sanno fare apportando innovazioni tecnologiche e organizzative. L'agricoltore senior, dal canto suo, rappresenta il passato, presente e futuro, porta in dote esperienza e professionalità che deve essere messa a disposizione dei più giovani». Aggiunge la presidente dei giovani di Confagricoltura-Anga E-R Alice Consoli: «Le tecniche agronomiche sono in continua evoluzione, le lavorazioni sempre più puntuali, ma è necessario riprendere le "buone pratiche" del passato, a esempio, mettere in campo cover crop o colture di copertura per aumentare la sostanza organica nel suolo oppure utilizzare effluenti di allevamento per la fertilizzazione dei terreni. Si recuperano vecchie varietà per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Il supporto dell'agricoltore senior è poi fondamentale anche sotto il profilo motivazionale, ci consente di affrontare le avversità con saggezza e lucidità».

Gruppo imprese artigiane La transizione energetica e le imprese: incontro con Lapo Pistelli (Eni)

Dibattito il 21 febbraio all'Inzani



Manager
Lapo Pistelli è director public affairs di Eni.

» Transizione energetica e fonti rinnovabili - dal fotovoltaico all'idrogeno, ai carburanti alternativi - saranno al centro di un dibattito al circolo Inzani di Moletolo martedì 21 febbraio, dalle 18, con Lapo Pistelli, director public affairs di Eni. L'evento è organizzato dal Gruppo imprese artigiane (Gia) con il contributo di Bcc Emilbanca.

«Le aziende associate al Gia hanno ben chiaro che la transizione energetica ed ambientale in corso ha ed avrà un impatto decisivo sulla loro esistenza e sulle loro prospettive di sviluppo - spiega il presidente Giuseppe Iotti -. Di recente abbiamo completato un'indagine fra gli associati e le numerose risposte sono state ora consegnate ad un gruppo guidato da Pier Luigi Marchini, docente del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università di Parma, che a breve pubblicherà un report sullo stato dell'arte delle imprese rispetto a questi temi».

Nel quadro di quest'azione di sensibilizzazione, il Gia ha deciso di promuovere un convegno di approfondimento, per fare il punto della situazione delle fonti rinnovabili. E lo fa invitando una personalità di primo piano come Lapo Pistelli, direttore dei Public Affairs di Eni. Già docente all'Università di Firenze e a Stanford sulle relazioni internazionali, l'ospite è stato viceministro agli Esteri e alla Cooperazione dal 2013 al 2015, scrive su riviste quali «Limes» e «Aspenia». È inoltre presidente dell'Osservatorio Mediterraneo dell'Energia.

«In questo momento, reso particolare anche dagli eventi bellici, tutti, dai consumatori alle aziende, siamo stimolati a comprendere quali progressi possano fare e stiano effettivamente facendo le forme di energia rinnovabile, dal fotovoltaico all'idrogeno. È inevitabile interrogarsi sulla gestione delle attuali forme di energia che, in gran parte, sono quelle che ci consentono di produrre e riscaldare le case», dice Iotti.

Il nostro Paese, come tutta l'Europa, sta rivedendo l'origine delle forniture di gas e di petrolio, lo sviluppo di gasdotti, di rigassificatori, di nuovi bacini idroelettrici, e, non ultimo, le modalità di possibile risparmio energetico. E mentre gli edifici residenziali vengono progressivamente riqualificati in questo, «le aziende stanno ottimizzando i loro processi di produzione, e migliorando le prestazioni energetiche ed ambientali dei loro prodotti, ed è una grande sfida che non deve lasciare da parte le Pmi e l'artigianato». Iotti evidenzia che il Gia, nel promuovere queste occasioni di confronto, si mette a disposizione delle aziende per fornire loro informazione e percorsi di formazione, anche attraverso le strutture collegate del Cisita e del Fiasa.

Flai-Cgil, eletta la nuova segreteria

92%

Consensi
Segreteria eletta con il 92% dei consensi (62 i votanti su 76 aventi diritto).

» L'assemblea generale della Flai-Cgil Parma, riunitasi nel Salone Trentin della Camera del Lavoro, ha eletto la nuova segreteria provinciale del sindacato degli alimentaristi della Cgil.

Oltre a Matteo Lanini, segretario generale, la segreteria si compone di otto membri: Carlotta Stingone (segretaria organizzativa), Giordano Palmas, Diego Savi, Agostino Ori, Luciana Sanginetto, Federica Alzapiedi, Enrico Vaghezzani.

«Un gruppo giovane e coeso, con una forte rappresentanza femminile - dice la Flai - a cui spetta l'impegnativo compito di affrontare le nuove complesse sfide sindacali del prossimo quadriennio in uno dei settori più importati per il tessuto socio-economico del parmense».

Più iscritti alla Cisl Parma-Piacenza

» Crescono i Cisl nel 2022: sono 55.643, con una crescita di 1,12%. «Nel 2022, la Cisl territoriale è cresciuta di oltre 600 iscritti, molti dei quali tra i lavoratori attivi, confermando la tendenza di sviluppo degli ultimi anni - Michele Vaghini, segretario generale Cisl Parma Piacenza -. Nella sola provincia di Parma la Cisl conta quasi 35mila iscritti, un dato molto rilevante». I numeri certificano la crescita costante dell'organizzazione sul territorio. I miglioramenti più signifi-

cativi sono arrivati dal settore del Pubblico Impiego e della Logistica e dei Trasporti, con la Funzione Pubblica e la Fit che hanno fatto registrare un aumento rispettivamente del 12,02% e del 9,11% rispetto all'anno precedente.

Aumentano gli iscritti anche per Fisascat (Commercio, turismo e servizi) e la First (bancari) confermando il trend di crescita dei settori dei servizi. Molto bene anche le categorie dell'industria come la Fim e la Fai.

Richiedi Mobile POS

✓ Zero canone

✓ Commissioni 0 per piccoli importi

CON MOBILE POS A CANONE 0 ACCETTI TUTTE LE CARTE, IN PIÙ:



ZERO COMMISSIONI FINO A 10€



COSTO DI ATTIVAZIONE 29€



COMMISSIONE UNICA 1,60%

L'innovazione è sempre di casa insieme a Crédit Agricole e Nexi. Vai in Filiale per saperne di più.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. I SERVIZI POS ED ACQUIRING FORNITI DA NEXI PAYMENTS SPA SONO COLLOCATI DA CRÉDIT AGRICOLE. OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CONVENZIONAMENTI. PROMO MICROPAGAMENTI SCADE IL 31/12/2022 E VALIDA PER IMPRESE CON FATTURATO FINO A 400.000€. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL POS SI RIMANDA ALLE "CONDIZIONI ECONOMICHE SERVIZI TECNICI" DISPONIBILI IN FILIALE E SUL SITO BANCA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI ACQUIRING SI RIMANDA AL FOGLIO INFORMATIVO DISPONIBILE IN FILIALE. SUL SITO WWW.CREDIT-AGRICOLE.IT E SUL SITO WWW.NEXI.IT/TRANSPARENZA. PRODOTTO UTILIZZABILE SOLO SOTTOSCRIVENDO UN CONTRATTO CON NEXI. PER I COSTI PCI VISITA IL SITO NEXI.IT/MPPOS-CONDIZIONI

